



Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n.115, recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020;

VISTO l'articolo 5 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha assunto la denominazione di “Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;

VISTO l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica di opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 2017 con il quale, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è disposta la ripartizione di quota parte del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 177410/2017 che, in considerazione della suddetta ripartizione, ha disposto le variazioni di bilancio per l'anno 2017;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 dicembre 2017, n. 587, che individua gli interventi da finanziare e dispone il riparto delle predette risorse, tra vari comuni, tra cui il Comune di Catania;

VISTO il decreto direttoriale 14 settembre 2018, n. 234, con il quale è stato autorizzato l'impegno della somma complessiva di € 1.397.000.000,00, ripartita in annualità dal 2017 al 2025, sul cap. 7400, piano di gestione 2, a favore di alcuni comuni, tra cui il comune di Catania, per la fornitura di 17 unità di trazione destinati alla ferrovia Circumetnea;

CONSIDERATO che la ferrovia Circumetnea non rientra nella competenza del Comune di Catania in quanto gestione commissariale governativa e che, come previsto dall'articolo 21, comma 5, del decreto-legge 6

luglio 2011, n. 98, *“tutte le funzioni e i compiti delle gestioni commissariali governative ferroviarie sono attribuite alla competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;

CONSIDERATO che il richiamato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 587/2017 ha erroneamente assegnato al Comune di Catania le risorse destinate alla ferrovia Circumetnea pari ad € 59.500.000,00;

VISTO il decreto direttoriale 23 settembre 2019, n. 253, con il quale è stata approvata la convenzione sottoscritta in data 28 agosto 2019 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la ferrovia Circumetnea regolante il finanziamento per l'acquisto di 17 unità di trazione a valere sui fondi di cui al citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 587/2017;

RITENUTO NECESSARIO disimpegnare le risorse destinate alla ferrovia Circumetnea per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2025, pari ad € 48.522.250,00, erroneamente impegnate con il richiamato decreto direttoriale n. 234/2018 a favore del Comune di Catania;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021 recante "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 ed il triennio 2022-2024";

VISTA la Direttiva 10 gennaio 2022, n. 3, emanata dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, registrata dalla Corte dei Conti il 21 gennaio 2022 al n. 83, per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022;

DECRETA

Articolo 1

1. In considerazione del fatto che l'esercizio della ferrovia Circumetnea non rientra nella competenza del Comune di Catania in quanto Gestione Commissariale Governativa, la quota destinata alla predetta ferrovia, pari ad € 59.500.000,00, dei contributi attribuita al Comune di Catania con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 dicembre 2017, n. 587, è assegnata alla Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea.

Articolo 2

2. Con successivi decreti la competente Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale provvederà al disimpegno della quota di cui all'articolo 1 assegnata al Comune di Catania con decreto direttoriale 14 settembre 2018, n. 234, ed all'impegno di detta quota a favore della Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea.

IL MINISTRO